

Qualità in calo per vita, contesto socio-economico, ambiente, servizi pubblici

Mentre in Italia per il sistema produttivo la qualità rimane alta questa, invece, diminuisce per la vita, il contesto socio-economico, l'ambiente e l'offerta di servizi pubblici. Lo rivela il 2° Rapporto ACCREDIA-Censis «Qualità, crescita, innovazione», comparando un insieme diverso di variabili per ognuna delle voci indicate.

Per il sistema produttivo sono 18, tra cui la nati-mortalità delle imprese, l'andamento dei brevetti e marchi depositati in Italia da aziende italiane, la produttività del lavoro, il ricorso all'Ict, l'andamento delle certificazioni per il sistema di gestione della qualità.

Il sistema evidenzia fenomeni di propensione all'innovazione e crescita abbastanza intensi ma ha subito un deterioramento che, nonostante la qualità sia alta, non lascia in questo

momento pensare a una forte capacità di ripresa.

La Lombardia è al primo posto, seguita da Piemonte ed Emilia Romagna. Sardegna, Molise e

Calabria occupano gli ultimi tre.

La Lombardia è terza in quanto a qualità della vita e contesto socio-economico, preceduta da Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta. La ricerca, sintesi di 10 variabili, non evidenzia situazioni di degrado diffuso. Crescita della disoccupazione, riduzione dei consumi pro-capite e allargamento di situazioni di disagio sociale non hanno però consentito un'evoluzione positiva.

L'indicatore relativo alla qualità dell'ambiente è inferiore rispetto ai precedenti (a quota 71,5 e 72,2) evidenziando il ritardo di gran parte d'Italia rispetto alle pratiche ottimali relative a variabili quali, tra le altre, qualità dell'aria, pulizia delle strade, inquinamento acustico

della zona di residenza. Ancora una volta la regione più virtuosa è la Valle d'Aosta, seguita a poca distanza dal Trentino-Alto Adige e, con maggior distacco, dalla Basilicata. Pochi territori hanno investito in tutela ambientale o attuato strategie efficaci in ambiti quali risparmio energetico e gestione dei rifiuti.

Quando si parla dell'offerta di servizi pubblici, l'indicatore relativo risale oltre quota 70 (a 77,3 su 100) mostrando alcune punte di eccellenza ma un andamento decrescente e ampi margini di miglioramento.

Dall'analisi delle 12 variabili considerate, tra cui i dati sull'offerta di trasporto pubblico, l'erogazione di servizi idrici, servizi socio assistenziali e disponibilità di servizi medico-ospedalieri, la regione più attenta (al 1° posto) risulta essere il Friuli-Venezia Giulia, seguito da Emilia Romagna e Trentino-Alto Adige. (riproduzione riservata)

Indicatore sintetico di qualità del sistema produttivo Accredia-Censis - Anno 2012 e 2009

Regioni	Indicatore 2012	Ranking	Differenza ranking 2009-2012
Lombardia	100	1	1
Piemonte	84	2	-1
Emilia-Romagna	82	3	1
Trentino-Alto Adige	79	4	6
Veneto	75	5	3
Lazio	75	6	-1
Toscana	72	7	-4
Liguria	70	8	-1
Friuli-Venezia Giulia	69	9	-3
Marche	65	10	2
Valle d'Aosta	63	11	-2
Abruzzo	55	12	-2
Umbria	51	13	-2
Campania	48	14	-1
Puglia	43	15	1
Basilicata	42	16	1
Sicilia	39	17	-2
Sardegna	37	18	0
Molise	37	19	0
Calabria	31	20	0
Italia	72	-	-

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat-Indicatore-Ministero Sviluppo Economico-Accredia

